



Al Commissario Straordinario Ciclovía del Garda
Ing. Francesco Misdaris
commissario.cicloviadelgarda@pec.provincia.tn.it

Al Dirigente del Servizio Geologico
Dott. Mauro Zambotto
serv.geologico@pec.provincia.tn.it

E p.c
Al Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Maurizio Fugatti
presidente@pec.provincia.tn.it

Il 2023 si chiude con l'importante frana sulla Gardesana occidentale in loc. Forra di Tremosine, preceduta da quella in data 22 ottobre 2023 in loc. Ponale, da altre tre nella prima metà dell'anno nel tratto Toscolano-Gargnano, ed altre tre nel tratto Malcesine-Torbole, compresa quella sul sentiero Busatte-Tempesta/Gardesana orientale. Questi eventi franosi che, anche per il cambiamento climatico in corso (vedasi progetto EULAKES della CE; vedasi inoltre le dichiarazioni del Dott. Zambotto alla stampa di data 5 settembre 2023 su 'Il T Quotidiano'), stanno diventando sempre più numerosi, importanti e pericolosi, hanno indotto il Coordinamento sottoscritto da una verifica della solidità delle scelte tecnico-geologiche che supportano la costruzione di passerelle a sbalzo e uso di tratti dismessi delle gardesane per la ciclovía del Garda. Infatti, appare incomprensibile come si possa procedere a tali opere quando sia i progettisti dell'originaria gardesana, sia, negli anni successivi sino ad oggi, l'ente gestore delle gardesane (ANAS) hanno cercato di eliminare i passaggi esposti e pericolosi con nuove gallerie e possenti gallerie parasassi artificiali, nemmeno lontanamente paragonabili ai tettucci proposti per i passaggi a sbalzo della ciclovía. Chiunque, per costi e sicurezza, avrebbe dovuto optare per un servizio navette, al fine di collegare i centri siti tra le pareti rocciose, da Gargnano a Riva D/G e da Torbole a Malcesine.

Per conoscere le analisi in merito al rischio geologico dei soggetti responsabili dell'opera abbiamo, quindi, effettuato accessi agli atti del procedimento di progettazione.

Dall'analisi approfondita dei progetti, abbiamo rilevato quanto segue:

1) CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA del 04/11/2022 Nel verbale alle pagg. 11 e 12 sono riportate dichiarazioni del responsabile del Servizio Geologico della provincia di Trento con osservazioni critiche alla Relazione geologica e di Compatibilità (C-66: CICLOVIA DEL GARDA - UF 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4: Foce Ponale - Confine Trentino/Lombardia) a firma del Dott. Valle datata novembre 2022 (relazione, a quanto consta, tutt'ora utilizzata e richiamata in determinazioni del Commissario all'opera ciclovía) del seguente tenore: " ... il concetto di mitigazione del rischio (vista la Carta di Sintesi della Pericolosità - Zone P4 quali parte di quelle in questione) può a buon titolo essere considerato accettabile per un'infrastruttura già esistente, qual è la S.S. 45 bis, ma non è condivisibile per una nuova infrastruttura, la Ciclovía del Garda per la quale è d'obbligo raggiungere con il progetto livelli di sicurezza elevati. Pertanto non si ritiene condivisibile l'affermazione del consulente geologo quando accetta ... un livello non meglio precisato di rischio residuo ... ecc".

Ed ancora :

" ... Le simulazioni di crollo e la conseguente carta della difendibilità sono riferite a volumi dei massi dell'ordine di 1 mc, mentre i fenomeni storici noti riportano volumi di singoli crolli sino a 2 mc o più. ... Nella Relazione geologica si evidenzia chiaramente la sussistenza di un intenso ammaloramento ... con condizioni favorevoli a grandi distacchi di massa (cfr. evento storico da 1000 mc del 1971 sopra citato), con vittime.

E continua: " ... non sempre risulta chiaro se le scelte tecnologiche si adeguino alle norme UNI 11211 del 2012 ... " e poi " ...non si condivide l'affermazione del consulente geologo ... basata su un approccio esclusivamente discorsivo e non

analitico ... Non si comprende e condivide tale approccio, posto che se si intende dare un valore realistico alle simulazioni teoriche, allora queste sono da tenere in considerazione in tutti i casi, non solo in quelli palesemente favorevoli ...".

Formula altre radicali contestazioni e richiede da ultimo " ... uno specifico Studio di Compatibilità bene strutturato ... si ritiene necessario integrare il progetto con una valutazione maggiormente dettagliata sulla compatibilità dell'opera con le pericolosità di natura geologica ...".

Conclude poi che le predette osservazioni critiche sono state discusse e recepite in specifica riunione con il geologo estensore della Relazione Geologica e con il Commissario che hanno provveduto ad integrare il progetto con gli elementi richiesti (non la relazione geologica?). Le predette osservazioni sarebbero state poi discusse e recepite nella riunione del Comitato Tecnico Amministrativo dei Lavori Pubblici e Protezione Civile.

2) CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA del 22/12/2022 Il Servizio Geologico deposita nota prot. 884498, del 22/12/2022 con la quale esprime parere favorevole in merito all'opera in esame, subordinatamente ad una serie di prescrizioni relative, a quel che si capisce, non al merito delle opere, ma alla loro manutenzione futura.

In sintesi, il Servizio geologico, ben conscio della natura della zona rocciosa di intervento, nella riunione istruttoria del 04/11/2022, aveva formulato critiche assolutamente radicali alla relazione geologica, che valuterebbe i dati in modo discorsivo non analitico, con riferimento a volumi in caduta non attendibili od utilizzando nelle simulazioni solo i casi favorevoli, con mitigazione del rischio non accettabile ecc.

Invece, poi, nella successiva conferenza decisoria del 22/12/2022, precisa, senza per altro presentare nuova aggiornata documentazione che le sue osservazioni sono state recepite ... quindi presenta la nota prot. 884498 sopra richiamata che sembra relativa solo alle manutenzioni successive alla costruzione dell'opera.

In queste prescrizioni si prospettano disinganni, strutture varie, collegamento delle masse fessurate al pendio stabile ecc.. Opere importanti, costose e forse anche non realizzabili. Gli associati al Coordinamento, pur non essendo tecnici o geologi, non possono che rimanere esterrefatti davanti a simili contestazioni/osservazioni anche metodologiche, che sembrano investire la relazione geologica in modo radicale; relazione che è a base del progetto e quindi della sicurezza dell'opera ciclovia per persone e cose.

3) OSSERVAZIONI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA del Dott. VALLE In merito a tali rilevanti criticità il geologo Dott. Agostino Pasquali Coluzzi, iscritto con n. 647 all'Ordine dei Geologi della Lombardia, esperto della zona in questione, da noi consultato, ha rilasciato una puntuale valutazione che si allega alla presente (all.1) come sua parte integrante.

Dalla stessa emerge che le preoccupazioni sopra esposte sono fondate; sembra necessario il rifacimento della relazione geologica e comunque doverosa, se non obbligatoria, la delocalizzazione utilizzando battelli, come prescritto dalle norme per le zone a rischio P4, dell'opera nei tratti esposti.

4) EVENTI FRANOSI INELUDIBILI Come sopra accennato, in data 16/12/2023 si è verificata in loc. Forra di Tremosine una assai consistente frana, in una giornata di bel tempo, presumibilmente in assenza di fenomeni di gelificazione, ovvero alluvionali. Tale frana ha interessato il sedime della SS45bis dismessa e da trasformare in ciclovia. E' evidente che, qualora la ciclovia in quel tratto fosse stata realizzata ed utilizzata in quel momento magari da decine di persone, sarebbe stata una strage.

Le rocce, la sismicità, le strutture geologiche del luogo di detta frana sono evidentemente simili a quelle del tratto Limone/Riva del Garda della ciclovia (interessata anche dalla recente frana in Loc. Ponale).

5) DICHIARAZIONI A MEZZO CONFERENZA STAMPA In attesa di ricevere la registrazione completa della Conferenza stampa rilasciata dal Commissario Straordinario si rileva, dal breve servizio giornalistico televisivo trasmesso dal TGR in data 18 dicembre 2023, quanto segue.

Il Commissario afferma: "Le opere che sono state progettate e che si stanno realizzando sono opere adeguate nella loro dimensione a quello che è il rischio." Questa affermazione non è corretta, poiché il rischio NOTORIAMENTE non è mai eliminabile; si sottolinea inoltre che la frana del 16 dicembre ha avuto ripercussioni non solo sulla parete della montagna da cui si è staccata, ma anche all'interno della stessa montagna sulla galleria in cui è sito il depuratore di Tremosine e Limone, danneggiandolo seriamente e provocando lo sversamento diretto dei liquami nel lago. Ciò dimostra tanto più l'inadeguatezza delle coperture progettate per la passerella a sbalzo, sia come spoiler sia come gallerie artificiali.

A tal proposito si richiama anche quanto affermato dalla Provincia Autonoma di Trento nella Relazione di Chiarimento al PFTE nel novembre 2021 a pag. 12 in merito alla non delocalizzabilità dell'opera ed alla consistenza delle opere di difesa progettate: "Nel caso

di avvenimenti straordinari quali ad esempio il distacco di roccia, sarà possibile ricorrere all'intermodalità locale. Non è infatti sostenibile introdurre delle ulteriori opere per gestire dei fenomeni imprevisti e di natura straordinaria. "

Tutto ciò premesso, data l'importanza e gravità delle questioni sopra esposte, si chiede

ai responsabili tecnici di chiarire

-

entro il 10 gennaio 2024

-

i dubbi avanzati nelle

sopra esposte considerazioni e nelle allegate 'Osservazioni sullo Studio Geologico

-

Realizzazione Ciclovía del Garda Tratto Limone/Riva del Garda' a firma del dott. geologo Pasquali Coluzzi.

Sicuri, data la serietà della questione sotto ogni profilo (economico, sicurezza pubblica, tutela ambientale), di riscontro a breve, porgiamo distinti saluti.

Il Coordinamento Interregionale per Tutela del Garda

che riunisce associazioni, comitati, portatori di interessi diffusi e privati cittadini delle tre

Regioni cui appartiene amministrativamente il lago di Garda, nello specifico, in persona dei loro rappresentanti:

Avv. Luca Trentini, Toscolano Maderno (BS)

Associazione GAIA Animali&Ambiente, Desenzano del Garda (BS)– Isabella D'Isola

Associazione GAIA Animali&Ambiente Nazionale, Milano - Edgar Meyer

Associazione Garda Diritti, Desenzano (BS) – Giuseppe Buongiorno

Associazione La Cittadella, Lonato del Garda (BS) - Davide Sigurtà

Associazione per il WWF Trentino - Carla Del Marco, Paolo Matteotti

Associazione Riccardo Pinter, Riva del Garda (TN) - Paolo Matteotti

Comitato civico Magnifica Salò - Luigi Del Prete

Comitato Desenzano più Verde, Desenzano del Garda - Rossana Baiocco, Marina

Brunner, Mauro Mazza, Lorella Tononi

Comitato Oliveto di Goethe, Nago-Torbole - Giovanni Mazzocchi

Comitato per la difesa del Carpione, Toscolano Maderno - Fiorenzo Andreoli, Beatrice Zambiasi

Comitato promotore per il Parco Colline Moreniche del Garda, Desenzano del Garda (BS)

- Emilio Crosato, Gabriele Lovisetto

Comitato SAL-Salvaguardia Area Lago, Riva del Garda (TN) - Marina Bonometti, Paolo

Ciresa, Maria Elisabetta Montagni, Silvia Ropelato

Comitato Salvaguardia Olivaia, Arco (TN) - Marco Piantoni

Comitato Sviluppo Sostenibile - Duilio Turrini

CTG Monte Baldo aps, Caprino Veronese (VR) - Maurizio Delibori

Coordinamento Ambiente Alto Garda e Ledro - Carla Del Marco, Duilio Turrini

Garda Sostenibile: Rete interregionale di associazioni per lo sviluppo sostenibile del lago di Garda - Luigi Del Prete

Gruppo Tignale 24, Tignale (BS) - Antonio Moro

Il Carpino-APS, Verona - Mario Spezia

Italia Nostra Verona - Marisa Velardita

Italia Nostra Brescia – Rossana Bettinelli

Italia Nostra Trento - Manuela Baldracchi

L.A.CU.S., Associazione di operatori culturali gardesani, Lonato del Garda (BS) - Luigi Del Prete

Legambiente Baldo-Garda, Il Tasso – Raffaello Boni

Legambiente circolo per il Garda - Cristina Milani

Legambiente Verona - Chiara Martinelli

Petizione change.org: Contro una ciclovía del Garda, non sostenibile (1.844 firme al 2.11.2023) - Alberta Cazzani, Monica Tassarolo, Wolfgang von Klebelsberg

Slow Food Terreacque bresciane, Padernello (BS) – Lorenzo Econimo, Delegata Garda: Marina Brunner

TAG-Tavolo Ambiente Garda (che riunisce il Distretto Economia Solidale del Basso Garda,

Ecorete per il Garda, CAT Comitato Ambiente Territorio Basso Garda, 6000 sardine

Brescia e Garda, La Cittadella e Magnifica Salò), Lonato del Garda – Daniela Carassai,

Alessia De Munari, Sergio Salodini

WWF Bergamo Brescia - Paolo Zanollo

WWF Veronese, Verona – Michele Dell'O'

Allegato:

1) Dott. Geologo A. Pasquali Coluzzi. 'REALIZZAZIONE "CICLOVIA DEL GARDA" .

OSSERVAZIONI SULLO STUDIO GEOLOGICO', 17 novembre 2023
Trento, Brescia, Verona 29 dicembre 2023.

TRESIS.pdf